

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1294 del 18/03/2020
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società CERVELLATI Srl per lo stabilimento sito in comune di San Lazzaro di Savena, via Remigia n° 20 - 24 - 26 e n° 28 - 30
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1321 del 17/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciotto MARZO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società CERVELLATI Srl per lo stabilimento sito in comune di San Lazzaro di Savena, via Remigia n° 20 - 24 - 26 e n° 28 - 30

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² a seguito di modifica sostanziale dell'AUA vigente rilasciata dal SUAP del comune di San Lazzaro di Savena con atto Prot n° 55468 del 18/12/2014, relativa alla società CERVELLATI Srl per lo stabilimento ubicato nel comune di San Lazzaro di Savena, via Remigia n° 20 - 24 - 26 e n° 28 - 30 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera³
 - Autorizzazione allo scarico di reflui idrici in acque superficiali⁴
 - Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995
2. Tale atto aggiorna e sostituisce la precedente AUA adottata dalla Provincia di Bologna con determina n° 3383 PG n° 172302 del 04/12/2014, in quanto ne costituisce modifica sostanziale.
3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵;
5. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶
6. Obbliga la società CERVELLATI Srl a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁷
7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società CERVELLATI Srl, c.f. 03521220370 e p. iva 00632611208, avente sede legale e stabilimento in comune di San Lazzaro di Savena, via Remigia n° 20 - 24 - 26 e n° 28 - 30, ha presentato in data 18/10/2018⁸ al Suap del comune di San Lazzaro di Savena una domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente⁹ per il sito produttivo che svolge attività di produzione e lavorazione elastomeri.

Tale domanda contiene la richiesta di modifica delle emissioni in atmosfera.

Con documentazione integrativa del 01/02/2019 è stata presentata la valutazione di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica ambientale nel gennaio 2019 e sono descritti gli scarichi di acque reflue generati dallo stabilimento.

In data 05/07/2019 e 27/08/2019 è pervenuta la documentazione integrativa¹⁰ rispettivamente richiesta per le emissioni in atmosfera e per gli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura.

In data 03/09/2019 è pervenuto il parere favorevole espresso da HERA Spa Direzione Acqua¹¹, ente

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁸ Domanda di rilascio dell'AUA agli atti di ARPAE con PG n° 25323 del 29/10/2018, **pratica SINADOC n°33592 del 2018**

⁹ Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del comune di San Lazzaro di Savena con atto Prot 55468 del 18/12/2014 ed adottata dalla Provincia di Bologna con determina n°3383 PG n°172302 del 04/12/2014

¹⁰ Documentazione integrativa rispettivamente agli atti di ARPAE con PG n° 105722 del 05/07/2019 e PG n° 132366 del 27/08/2019

¹¹ Parere agli atti con PG n° 135417 del 03/09/2019

gestore del Servizio Idrico Integrato.

In data 23/12/2019 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria redatto dal Servizio Territoriale di ARPAE.¹²

In data 03/03/2020 è pervenuto il parere del SUAP del comune di San Lazzaro di Savena ¹³ in merito allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ed alla valutazione di impatto acustico.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.926 del 05/06/2019 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori dovuti dalla ditta richiedente ad ARPAE ammontano ad € 296,00 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.3.4.1);

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ai sensi del DLgs 152/06 Parte Terza secondo le prescrizioni contenute nell'allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Nulla osta alla matrice di impatto acustico sulla base del parere espresso dal SUAP del comune di San Lazzaro di Savena riportato in allegato B secondo le prescrizioni di allegato C al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

La Responsabile
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Patrizia Vitali

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹² Agli atti di ARPAE con PG n° 196631/2019

¹³ Agli atti di ARPAE con PG n° 34258 del 03/03/2020

Autorizzazione Unica Ambientale

CERVELLATI Srl - comune di San Lazzaro di Savena – via Remigia n° 20 - 24 – 26 e n° 28 - 30

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione e lavorazione elastomeri svolta nello stabilimento in comune di San Lazzaro di Savena, via Remigia n° 20 - 24 – 26 e n° 28 - 30, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società CERVELLATI Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

Impianto via Remigia n° 20 – 24 – 26

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: COLATURA POLIURETANI

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: COLATURA POLIURETANI

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (come C-org totale)	20 mg/Nm ³
Isocianati	5 mg/Nm ³

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: SABBIATURA

Portata massima	1500 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	1 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tasche e ciclone

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

L'impianto di abbattimento dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: STABILIZZAZIONE POLIMERI

Portata massima	2500 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	1 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (come C-org totale)	50 mg/Nm ³
--	-----------------------

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: POST VULCALIZZAZIONE

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	3 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (come C-org totale)	5 mg/Nm ³
Materiale Particellare	20 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: abbattitore a umido e filtro a tasche

L'impianto di abbattimento dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: APPLICAZIONE MANUALE MASTICI

Portata massima	2500 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	3 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (come C-org totale)	50 mg/Nm ³
--	-----------------------

Per il punto di emissione E6, in considerazione della tipologia di lavorazione, dei limitati consumi di mastici e colle e della discontinuità di funzionamento, non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo a carico del gestore di impianto. I controlli verranno effettuati sulla base di un registro avente pagine numerate e firmate dal Gestore di impianto, ove dovranno essere annotati i consumi mensili di materie prime utilizzate (mastici, colle, vernici).

EMISSIONE E9

PROVENIENZA: SMERIGLIATURA/PALLINATRICE

Portata massima	1500 Nm ³ /h
-----------------------	-------------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Altezza minima 8 m
Durata massima 4 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

L'impianto di abbattimento dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E17

PROVENIENZA: APPLICAZIONE MANUALE MASTICI

Portata massima 12000 Nm³/h
Altezza minima 8 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (come C-org totale) 50 mg/Nm³

Per il punto di emissione E17, in considerazione della tipologia di lavorazione, dei limitati consumi di mastici e colle e della discontinuità di funzionamento, non è fissata alcuna periodicità di autocontrollo a carico del gestore di impianto. I controlli verranno effettuati sulla base di un registro avente pagine numerate e firmate dal Gestore di impianto, ove dovranno essere annotati i consumi mensili di materie prime utilizzate (mastici, colle, vernici).

EMISSIONE E18

PROVENIENZA: COLATURA POLIURETANI

Portata massima 3200 Nm³/h
Altezza minima 8 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (come C-org totale) 20 mg/Nm³
Isocianati 5 mg/Nm³

EMISSIONI DA IMPIANTO TERMICO

CENTRALE TERMICA RISCALDAMENTO - PRODUZIONE ACQUA CALDA (116,2 KW)

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici che, nello stabilimento, ricadono nella parte I dall'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06.

Impianto via Remigia n° 28 – 30

EMISSIONE E1

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

PROVENIENZA: STAMPAGGIO PRESSE INIEZIONE

Portata massima	13500 Nm ³ /h
Altezza minima	6,50 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (come C-org totale)	5 mg/Nm ³
Acido solfidrico	5 mg/Nm ³

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: STAMPAGGIO PRESSE COMPRESSIONE

Portata massima	11500 Nm ³ /h
Altezza minima	6,50 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (come C-org totale)	5 mg/Nm ³
Acido solfidrico	5 mg/Nm ³

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: PULIZIA STAMPI PRESSE CON PALLINATRICE

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	6,50 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

L'impianto di abbattimento dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: FORNO DI POSTVULCANIZZAZIONE

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	7 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	20 mg/Nm ³
Composti organici volatili (come C-org totale)	5 mg/Nm ³
Acido solfidrico	5 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: ad umido + filtro a secco multistadio

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 e UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI EN 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo UNICHIM 488 e 429 per la determinazione degli isocianati.
- Metodo UNICHIM 634:1984; DPR 322 del 15.04.1971 appendice 8 per la determinazione dell'acido solfidrico;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente espone o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio del punto di emissione E18 deve essere comunicata ad ARPAE con un anticipo

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dello stesso punto di emissione e comunque non oltre il 31.03.2021 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Le prese di campionamento delle emissioni per cui è prevista una periodicità di analisi dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Amministrazione nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società CERVELLATI Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità semestrale per i punti di emissione E1, E2, E4, E18 ed annuale per i punti di emissione E3, E5 ed E9 (impianto via Remigia n° 20 -24 -26) e E1, E2, E3, E4 (impianto via Remigia n° 28 – 30).
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta CERVELLATI Srl, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

CERVELLATI Srl - comune di San Lazzaro di Savena – via Remigia n° 20 - 24 – 26 e n° 28 - 30

ALLEGATO B

matrice scarico di acque reflue

in pubblica fognatura di cui alla Parte Terza DLgs 152/2006 e D.G.R.286/2005

Classificazione dello scarico

Scarichi di acque reflue domestiche e di dilavamento con recapito in pubblica fognatura provenienti dall'insediamento produttivo posto in Comune di San Lazzaro di Savena, via Remigia n° 20 - 24 – 26 e n° 28 – 30.

Prescrizioni

Sono confermate le prescrizioni stabilite dai pareri del comune di San Lazzaro di Savena Prot 8740/2020 e di HERA Spa Prot n° 83329/2019 allegati nelle pagine successive il parere Prot n°5084 del 09/02/2015 come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale

Settore Ambiente

A Servizio SUAP
SEDE

San Lazzaro di Savena, 28 Febbraio 2020

Protocollo n° 8740 / 2020 06-09

OGGETTO: "CERVELLATI SRL" Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività sita nel Comune di San Lazzaro di Savena in via REMIGIA n. 20-24-26.
Rilascio parere.

Con riferimento alla Vs. richiesta del 12/2/2020 prot 6003 (prot SUAP 233/2018), visti i pareri favorevoli di:

- ARPAE Sinadoc pervenuto in data 10/02/2020 al prot. 5395 in cui al punto 7 giudizio conclusivo si esprime che l'analisi acustica descritta nella relazione n. 2180117-003_del 26/11/2019 videnzia che i livelli simulati rispettano i limiti massimi di immissione assoluti (classe V) e differenziali individuati dal DPCM 14/11/1997;
- HERA loro prot 83329 del 30/8/2019 pervenuto in data 2/9/19 prot 36638, in cui si ammettono gli scarichi in pubblica fognatura sia delle acque reflue domestiche (servizi igienici e locali spogliatoio) e le acque meteoriche non contaminate provenienti dai coperti e dalle aree di transito interne allo stabilimento; parere al quale si rimanda integralmente;

si rilascia **parere favorevole** in merito alla matrice acustica e allo scarico delle acque domestiche e meteoriche in pubblica fognatura, non avendo nulla da aggiungere rispetto a quanto già relazionato da ARPAE e da HERA condividendone le conclusioni

il Responsabile Settore Ambiente
Ing. Feltrin Lorenzo

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 30 agosto 2019
Prot. n. 83329

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/ge

ns. rif. Hera SpA	Data prot.: 06/02/2019	Num. prot.: 0013576
	Data prot.: 07/02/2019	Num. prot.: 0014465
	Data prot.: 14/02/2019	Num. prot.: 0017069
	Data prot.: 08/07/2019	Num. prot.: 0066741
	PA&S numero 22/2019	

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.
Richiedente: "Cervellati srl"- sita in Via Remigia 20, 24, 26, 28 e 30 -
Comune di San Lazzaro di Savena (BO).
Comune di San Lazzaro di Savena – prot. 2018/5110
Prot. Interno SUAP 233/2018
Riferimento prot. 44228 del 18/10/2018
Istanza di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue.

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA presentata dal Signor Stefano Cervellati codice fiscale CRVSN59E06A944A in qualità di titolare e legale rappresentante della Ditta "**CERVELLATI SRL**" codice fiscale 03521220370 p. IVA 00632611208 con sede legale in Comune di San Lazzaro di Savena in via della Tecnica n°75 e stabilimento produttivo in Comune di San Lazzaro di Savena in via Remigia n°20-24-26-28 relativa all'insediamento esercente l'attività di produzione e lavorazione gomma.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA;

- ✓ le attività sono ospitate in due distinti edifici interconnessi ai civici 20-24-26 e 28-30 di via Remigia;
- ✓ i singoli edifici dispongono di reti di deflusso dei reflui parzialmente indipendenti tra loro e più precisamente;
 - l'edificio al civico 20 è dotato di una rete di deflusso delle acque reflue di tipo domestico verso la rete nera di via della Tecnica;
 - l'edificio al civico 26 è dotato di una rete di deflusso delle acque reflue di tipo domestico verso la rete mista di via Remigia;
 - l'edificio al civico 28-30 è dotato di una rete di deflusso della miscela di acque reflue domestiche e acque di dilavamento di una parte dei di coperti ed aree di transito non contaminate verso la rete mista di via Remigia;Le reti fognarie di via della Tecnica e di via Remigia sono afferenti all'impianto di depurazione di Bologna – IDAR;

- ✓ un'ulteriore rete fognaria raccoglie ed invia le acque meteoriche dei coperti e delle aree di transito non contaminate e le convoglia verso corso idrico superficiale (scolo Remigio);
- ✓ da quanto dichiarato nella documentazione trasmessa:
 - non sono previsti utilizzi di acqua nel ciclo di lavorazione;
 - le aree esterne non sono utilizzate per il deposito di materiali;

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D.Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
 - **acque reflue domestiche (servizi igienici e locali spogliatoio), sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
 - **le acque reflue meteoriche non contaminate provenienti dai coperti e dalle aree di transito interne allo stabilimento;**
- **è fatto obbligo di adottare tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dal DGR n° 286/2005;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e consentire;**
 - **il posizionamento del campionatore automatico;**
 - **il prelievo delle acque per caduta;**
 - **dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;**
 - **garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:**
 - **tubazioni di collegamento al terminale di recapito;**
 - **innesto di tali tubazioni;**
 - **sifone tipo Firenze;**
 - **valvola di non ritorno / intercettazione;**

- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera, in qualità di Ente gestore, si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare :

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- del legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e depurazione Emilia

Ing. GianNicola Scarcella

Autorizzazione Unica Ambientale

CERVELLATI Srl - comune di San Lazzaro di Savena – via Remigia n° 20 - 24 – 26 e n° 28 - 30

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e s.m.i.

Parere favorevole espresso dal Comune di San Lazzaro di Savena Prot 8740/2020 riportato in allegato B al presente atto.

L'attività produttiva deve essere svolta nel rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore con riferimento ai limiti prescritti dal documento di zonizzazione acustica comunale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.